

*Il Consigliere del Presidente della Repubblica
per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali*



PROTOCOLLO
SGPR 02/11/2009 0109310 P
URG

Roma, 02. XI. 2009

Egregio Signor Pilato,

rispondo alla lettera che Ella indirizza al Capo dello Stato, nella Sua qualità di segretario dell' "Unione nazionale Associazioni italiane per la salute mentale Onlus" (FISAM), per richiamare l'attenzione sulle gravi problematiche inerenti alla condizione in cui versano i disabili mentali e sulle difficoltà, spesso insostenibili, in cui le loro famiglie sono costrette a dibattersi.

A tal proposito, Ella esprime l'esigenza di una revisione legislativa che riguardi la riorganizzazione dell'intero sistema socio-sanitario psichiatrico, per una migliore tutela dei diritti dei malati.

Ella conosce bene la particolare sensibilità del Presidente della Repubblica su tematiche legate alla quotidiana sofferenza di tanti deboli; tuttavia, sa anche che il Capo dello Stato non dispone, nel nostro ordinamento, di strumenti di intervento diretto presso il Governo e il Parlamento, ai quali è attribuito il potere d'impulso e di esercizio della funzione legislativa.

Tuttavia, l'Ufficio da me diretto ha provveduto a trasmettere la Sua lettera - corredata dell'allegato sulle proposte formulate - al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che è l'interlocutore naturale del Parlamento sulla materia in questione, per un'attenta e approfondita valutazione.

Le sarò grato se vorrà comunicare questa risposta al signor Cosimo Lo Presti, cofirmatario della lettera.

Voglia gradire cordiali saluti.

(Salvatore Sechi)

Salvatore Sechi